



ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE EINAUDI CASAREGIS GALILEI



All.to Prot. 3612/2019

REGOLAMENTO COMITATO DI VALUTAZIONE a.s. 2018-21

Composizione

La composizione del Comitato di Valutazione è disciplinata dall'art. 11 T.U. D. Lgs 297/94 così come novellato dal comma 129 dell'art. 1 della L 107/2015. Il CdV è istituito presso ogni Istituzione Scolastica, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con durata triennale. E' presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tre docenti, due individuati dal Collegio docenti ed uno dal consiglio di Istituto, un genitore ed uno studente entrambi individuati dal Consiglio di Istituto.

Mandato istituzionale

La legge 107/15 istituisce il Comitato di Valutazione con il compito istituzionale di individuare i criteri per la attribuzione del merito dei docenti, come da art.1, comma 129, 3:

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.*

Nel dettaglio:

- a1) qualità dell'insegnamento;
- a2) contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica;
- a3) successo formativo e scolastico;

- b1) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze;
- b2) innovazione didattica e metodologica;
- b3) collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche;

- c1) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo;
- c2) responsabilità assunte nel coordinamento didattico;
- c3) responsabilità assunte nella formazione personale.

Il comma 127 dichiara il ruolo del Dirigente scolastico: *"Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione."*

Il comma 128 sottolinea la natura premiale del bonus: *"il bonus ha la finalità di valorizzare il merito dei docenti di ruolo e pertanto ben si distingue dal FIS che invece è destinato a retribuire attività aggiuntive e responsabilità che comportano un aggravio dell'impegno di servizio, dunque un riconoscimento quantitativo che non è detto abbia a che fare con il merito: "La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria."*

L'attribuzione del bonus ha la finalità prioritaria di valorizzare il lavoro dei docenti che meglio concorrono al miglioramento dello standard qualitativo del servizio scolastico. Da questo discende che i criteri devono fare esplicito riferimento agli obiettivi strategici che l'istituto scolastico si è dato come propria *mission* e che sono condensati nella sezione 5^a del RAV, nel PdM e nel POF triennale.

Convocazione

Il CdV è convocato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, di norma almeno cinque giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'ordine del giorno e sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Le sedute vengono verbalizzate.

Validità delle sessioni di lavoro

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del CdV sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Surroghe e sostituzioni

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del CdV, ci si atterrà ad eventuali note esplicative del MIUR, fatto salvo il principio di legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti come da L 107/2015 comma 129 e la legittimità delle riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Prerequisiti per accedere alla valutazione del merito

- Contratto a tempo indeterminato;
- Assenza di azioni disciplinari con sanzioni erogate nel corso dell'anno scolastico;
- Presenza in servizio per almeno 180 giorni.

Criteri Generali di valorizzazione della professionalità docente

La valorizzazione del merito viene ancorata:

- ai risultati del RAV e del PdM dell'Istituto, nonché ai contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo in considerazione il contributo al miglioramento complessivo del servizio scolastico;
- all'ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative che contribuiscono al piano di sviluppo/miglioramento dell'offerta formativa dell'ISA;

- alla contaminazione positiva di pratiche professionali atte a valorizzare la professionalità docente e a migliorare l'istituzione scolastica (autoriflessione, collaboratività verso i colleghi, disponibilità all'innovazione, messa a disposizione delle proprie competenze a vantaggio della comunità scolastica);
- al valore aggiunto che il docente fornisce alla scuola rispetto al comportamento atteso in base al proprio profilo professionale.

Indicazioni Operative

Il Comitato elabora per ciascun indicatore di competenza due o tre descrittori che sintetizzino in modo chiaro le prestazioni attese affinché il lavoro di ogni docente possa essere oggetto di particolare apprezzamento stabilendo la massima coerenza tra il lavoro di declinazione degli indicatori di competenza in descrittori e gli obiettivi strategici definiti dall'Istituto attraverso il RAV.5, il PdM e il PTOF triennale.

Accanto ad ogni descrittore devono essere elencati tutti i possibili riscontri documentali e reputazionali che possano dare evidenza, in sede di fase istruttoria, del valore professionale effettivo di un docente.

I docenti che intendono accedere al "bonus premiale" possono compilare apposito modello elaborato sulla scorta dei criteri individuati, fornendo la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione e/o relazione esplicativa con riferimento ai riscontri documentali e reputazionali.

Il Dirigente Scolastico, esaminata la documentazione prodotta, assegna per ogni descrittore segnalato dal docente un punteggio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria.